

ELENCO SOCI ORDINARI IGI

AEROPORTI DI ROMA s.p.a.
ALSTOM Ferroviaria s.p.a.
ANAS s.p.a.
ASTALDI s.p.a.
ATRADIUS CREDIT INSURANCE N. V.
AUTOSTRADE PER L'ITALIA s.p.a.
C.M.C. di Ravenna
CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE s.p.a.
CONDOTTE D'ACQUA s.p.a.
COOPSETTE soc. coop.
A & I DELLA MORTE S.p.A.
EURECA Consorzio Stabile
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE s.p.a.
GRANDI LAVORI FINCOSIT s.p.a.
GRANDI STAZIONI s.p.a.
HUPAC s.p.a.
IMPREGILO s.p.a.
ING. CLAUDIO SALINI Grandi Lavori s.p.a.
INTESA SANPAOLO s.p.a.
ITALFERR s.p.a.
ITER Cooperativa Ravennate interventi sul territorio soc.coop.
ITINERA s.p.a.
LA NUOVA MG s.p.a.
MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI s.p.a.
PESSINA Costruzioni s.p.a.
PIZZAROTTI & C. s.p.a.
POSTE ITALIANE s.p.a.
RIVOLI spa
ROMA METROPOLITANE s.r.l.
S.A.T.A.P. s.p.a.
S.E.A. Società Esercizi Aeroportuali s.p.a.
SALINI Costruttori s.p.a.
S.E.L.I. s.p.a.
SOGIN s.p.a.
TECHINT s.p.a.
TREVI s.p.a.
UNICREDIT s.p.a.

IGI

Istituto Grandi Infrastrutture

PER ACQUISIRE N. 3 CREDITI, BISOGNERA' PRESENZIARE ALL'INTERA SEDUTA DEL CONVEGNO. E' PREVISTA UNA TOLLERANZA DI TRENTA MINUTI, MA SOLTANTO ALL'INIZIO DEL CONVEGNO.

QUINDI, NON CI SARA' POSSIBILE ACCETTARE IL CERTIFICATO RILASCIATO ALL'ENTRATA, PRIMA DELLA FINE DEL CONVEGNO.

Segreteria organizzativa del Convegno:
IGI

Istituto Grandi Infrastrutture

Via Cola di Rienzo, 111

00192 Roma

Tel. 06.3608481 Fax 06.36084841

e-mail: igiroma@tin.it

Sito Web: www.igitalia.it

**I CONTRATTI PUBBLICI
NELLA GIURISPRUDENZA
DELLA PLENARIA**

24 gennaio 2012

ore 15.00

Accreditato dal Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Roma

NH

LEONARDO DA VINCI

VIA DEI GRACCHI 324

00192 ROMA

TEL. 06/328481

CONVEGNO IGI

24 gennaio 2012

ore 15.00

SCHEMA DI ADESIONE

da compilare e trasmettere

al telefax n. 0636084841 o e-mail igiroma@tin.it

Nome e Cognome:

Società:

Indirizzo:

Cap. e Città:

Telefono:

Telefax:

E-mail:

PROGRAMMA DEI LAVORI

15.00 Registrazione dei Partecipanti

15.30 APERTURA DEI LAVORI E SALUTO

On. Giuseppe **ZAMBERLETTI**

Presidente dell'IGI

INTRODUZIONE

RELAZIONI

Prof.avv. Francesco **CARDARELLI**

Associato di Diritto Amministrativo

Università degli Studi di Roma

Foro Italico

Prof.avv. Angelo **CLARIZIA**

Ordinario di Diritto Amministrativo

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Cons. Sabino **LUCE**

Presidente di sezione Emerito

Consiglio di Stato

RELAZIONE DI SINTESI

Pres. Paolo **SALVATORE**

Presidente Emerito

Consiglio di Stato

IMPORTANTE

Si prega di inviare la scheda di adesione, completa in ogni campo, al fine di ricevere eventuali variazioni sul programma.

Con il nuovo Codice del processo amministrativo, l'Adunanza Plenaria ha assunto un ruolo che l'avvicina alle Sezioni Unite della Cassazione ("Art. 99 - 1. La sezione cui è assegnato il ricorso, se rileva che il punto di diritto sottoposto al suo esame ha dato luogo o possa dare luogo a contrasti giurisprudenziali, con ordinanza emanata su richiesta delle parti o d'ufficio può rimettere il ricorso all'esame dell'adunanza plenaria.

2. Prima della decisione, il presidente del Consiglio di Stato, su richiesta delle parti o d'ufficio, può deferire all'adunanza plenaria qualunque ricorso, per risolvere questioni di massima di particolare importanza ovvero per dirimere contrasti giurisprudenziali.

3. Se la sezione cui è assegnato il ricorso ritiene di non condividere un principio di diritto enunciato dall'adunanza plenaria, rimette a quest'ultima, con ordinanza motivata, la decisione del ricorso.

4. L'adunanza plenaria decide l'intera controversia, salvo che ritenga di enunciare il principio di diritto e di restituire per il resto il giudizio alla sezione remittente.

5. Se ritiene che la questione è di particolare importanza, l'adunanza plenaria può comunque enunciare il principio di diritto nell'interesse della legge anche quando dichiara il ricorso irricevibile, inammissibile o improcedibile, ovvero l'estinzione del giudizio. In tali casi, la pronuncia dell'adunanza plenaria non ha effetto sul provvedimento impugnato.")

Si tratta di una norma la cui importanza trascende la stessa fondamentale esigenza comune a tutti i giudizi di assicurare uniformità interpretative, e ciò perché il diritto amministrativo è un diritto senza codice sostanziale, fondato su una giurisprudenza nobilitata con il termine "pretoria", che in realtà attraversa fasi ondivaghe, che spetterà quindi alla Plenaria di ricondurre ad un minimo di uniformità.